

Sostituzione di un dente mancante con composito fotopolimerizzabile **Sinfony™** e fibre di vetro

Dalla preparazione alla protesi - I materiali dentali nella pratica quotidiana

Luca Ortensi; Bologna, Italia

Le attuali resine composite si sono evolute in modo significativo, facilitando l'esecuzione di restauri funzionali ed estetici. Grazie all'inserimento di fibre in vetro, è possibile aumentare la durezza, forza e resistenza delle resine composite. Lo scopo di questo articolo è quello di descrivere la realizzazione e la cementazione di un ponte in composito rinforzato con fibre e di un restauro indiretto in composito.

Presentazione del caso

Si è presentato un paziente di 25 anni con dolore a livello del secondo premolare di sinistra. L'esame clinico e radiografico ha rilevato una corona in metallo-ceramica sul secondo premolare con un'estensione che sostituiva il primo premolare. Sul primo molare era presente un restauro in amalgama (Fig. 1, Fig. 2). Il secondo premolare presentava una lesione cariosa. Come alternativa per la sostituzione del ponte in metallo-ceramica dopo il trattamento della lesione cariosa, al paziente è stato suggerito un ponte rinforzato con fibre tra il secondo premolare e la superficie palatale del canino. Per sostituire la vecchia otturazione in amalgama sul molare è stato proposto un restauro indiretto in composito. Il paziente ha accettato il piano di trattamento.

Nella seduta successiva, i denti sono stati isolati con diga e, mediante frese in carburo di tungsteno ad alta velocità, sono stati rimossi il restauro in amalgama e il ponte in metallo-ceramica (Fig. 3). È stata asportata la lesione cariosa presente sul secondo premolare, realizzando poi una ricostruzione con un composito flowable (Filtek™ Flow, composito flowable di 3M ESPE) (Fig. 4).



Fig. 1: La situazione pre-operatoria mostra il ponte in metallo-ceramica e il restauro in amalgama da rimuovere.



Fig. 2: La radiografia mostra l'infiltrazione della lesione cariosa al margine della corona (zona distale).



Fig. 3: L'area di intervento è stata isolata con diga. È possibile vedere la lesione cariosa nella zona distale del premolare.



Fig. 4: Ricostruzione del primo molare con composito flowable.



Fig. 5: Preparazione del premolare. È stata effettuata una preparazione per tecnica adesiva con margini butt-joint e angoli interni arrotondati.



Fig. 6: La preparazione del dente è stata effettuata per l'applicazione del ponte in composito rinforzato con fibre e dell'overlay.

Il primo molare è stato preparato con una fresa diamantata per ottenere margini butt-joint e angoli interni arrotondati. La stessa preparazione butt-joint e angoli interni arrotondati è stata realizzata sul premolare (Fig. 5, Fig. 6). Dal canino sono stati rimossi circa 0,7 mm di smalto palatale. È stata quindi rilevata l'impronta dei denti preparati, utilizzando il polietere da impronta Impregum™ Penta™ H/L DuoSoft di 3M ESPE (Fig. 7). I restauri provvisori sono stati realizzati

con Protemp™ 3 Garant (3M ESPE) e cementati con un cemento privo di eugenolo. L'impronta è stata colata con gesso dentale extra duro per la realizzazione del modello master (Fig. 8).

Il ponte in composito rinforzato con fibre e il restauro indiretto in composito sono stati costruiti sul modello master utilizzando la tecnica di stratificazione (Sinfony, 3M ESPE; Vectris, Ivoclar-Vivadent) (Fig. 9).



Fig. 7: Impronta in polietero della preparazione.



Fig. 8: Modello master. È possibile vedere la preparazione della superficie distale del canino.



Fig. 9: L'aspetto esterno del ponte in composito rinforzato con fibre è stato completato e rimandato all'odontoiatra per la prova.



Fig. 10: Cementazione dell'overlay con cemento composito autoadesivo RelyX™ Unicem.



Fig. 11: Situazione occlusale post-operatoria della protesi parziale fissa in composito rinforzato con fibre. Si può osservare la buona integrazione e l'effetto naturale del restauro.

Nella seduta per la cementazione, i restauri sono stati provati e controllati per la corrispondenza del colore prima di applicare la diga. I monconi sono stati sabbiati con ossido di alluminio da 50 micron per ottenere una superficie pulita. L'overlay è stato cementato con RelyX Unicem (Fig. 10). Il ponte in composito rinforzato con fibre è stato cementato con due diversi sistemi contemporaneamente. È stato utilizzato RelyX Unicem per il premolare e RelyX™ ARC per il canino, a causa della grande quantità di smalto presente sulla preparazione del canino. Prima della cementazione, la superficie palatale del canino è stata mordenzata per 30 secondi e trattata con un sistema adesivo (Scotchbond™ 1, 3M ESPE). L'eccesso di materiale adesivo è stato rimosso con

un pennellino e del filo interdentale. Il cemento composito è stato fotopolimerizzato per 120 secondi. Dopo la rimozione della diga, l'occlusione è stata regolata con frese diamantate per rifinitura (Fig. 11).

Un ringraziamento particolare a Manuel Civolani e al Laboratorio Ortensi & Fabulli che hanno realizzato i restauri protesici.